

ed i marinai e, in generale, tutti quelli che sono portati sul ruolo d'equipaggio » (1341) e « l'iscrizione sul ruolo d'equipaggio è il criterio determinante della natura dell'arruolamento » (1342).

252. - *Se il pilota appartenga all'equipaggio. La questione all'estero.* — Posto ciò, si deve necessariamente concludere per l'esclusione del pilota dall'equipaggio, non stipulando egli contratto d'arruolamento nè essendo portato sul ruolo d'equipaggio.

Tuttavia, questa conclusione è tutt'altro che pacifica. Conosciamo già le discussioni che si sono fatte in Germania pro e contro l'appartenenza del pilota all'equipaggio (1343). In Francia sono per l'appartenenza: Laurin sur Cresp (1344) Lyon Caen et Renault (1345), Desjardin (1346). Sono contro: Bedarride (1347), De Valroger (1348), Ripert (1349).

È notevole la disposizione di un'istruzione ministeriale francese del 20 aprile 1906, la quale comprende nell'equipaggio tutti « les individus recevant un *salaire normal* (de l'armateur), et exerçant à bord une fonction nécessaire à l'exploitation du navire ». Il Danjon ha, infatti, molto giuditiosamente rimarcato che, l'aver l'istruzione usato il termine « *salaire normal* », significa ch'esse ha voluto riferirsi soltanto alle « personnes employées et rémunérées par l'armateur, pour un *service normal et continu* » (1350). Questo rilievo ha una portata

(1341) SMEESTERS, *op. cit.*, 331, n. 225.

(1342) SMEESTERS, *cit.*, p. 332.

(1343) V. retro, § 68.

(1344) LAURIN SUR CRESP, *op. cit.*, IV, p. 84.

(1345) LYON CAEN et RENAULT, *op. cit.*, n. 2150.

(1346) DESJARDINS, *Traité, cit.*, n. 1416.

(1347) BEDARRIDE, *op. cit.*, n. 1273.

(1348) DE VALROGER, *op. cit.*, IV, n. 1614.

(1349) RIPERT, *op. cit.*, I, p. 942.

(1350) DANJON, *op. cit.*, I, pag. 355. E pertanto, egli dice, secondo l'istruzione ministeriale, vi sono due categorie di persone che non possono far parte dell'equipaggio ad essere assimilate ai marinai: esse sono « les pourvoyeurs » (coiffeurs, musiciens, ecc.), che sarebbero « admis à pratiquer leur métier, à leur compte et à leurs risques et périls » e « les ouvriers accidentellement placés sur un navire pour accomplir un ouvrage déterminé ».